

**Ricorso della Commissione delle Comunità europee
contro il Regno dei Paesi Bassi proposto il 27 settembre
2005**

(Causa C-364/05)

(2005/C 296/31)

(lingua processuale: l'olandese)

Il 27 settembre 2005, la Commissione delle Comunità europee, rappresentata dal sig. Michel van Beek, in qualità di agente, ha proposto dinanzi alla Corte di giustizia delle Comunità europee un ricorso contro Regno dei Paesi Bassi.

La ricorrente chiede che la Corte voglia:

— dichiarare che il Regno dei Paesi Bassi,

non avendo adottato le misure legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alla direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 4 aprile 2001, 2001/20/CE⁽¹⁾, concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri relative all'applicazione della buona pratica clinica nell'esecuzione della sperimentazione clinica di medicinali ad uso umano;

non avendo adottato le misure legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alla direttiva della Commissione 8 ottobre 2003, 2003/94/CE⁽²⁾, che stabilisce i principi e le linee direttrici delle buone prassi di fabbricazione relative ai medicinali per uso umano e ai medicinali per uso umano in fase di sperimentazione;

o quantomeno non avendo portato a conoscenza della Commissione le disposizioni di tali direttive,

è venuto meno agli obblighi ad esso incombenti a norma delle dette direttive,

— condannare il Regno dei Paesi Bassi alle spese.

Motivi e principali argomenti

L'art. 22, n. 1, della direttiva 2001/20 stabilisce che gli Stati membri devono far entrare in vigore entro il 1° maggio 2003 le misure legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alla stessa direttiva e devono portarle a conoscenza della Commissione. Per quanto riguarda la direttiva 2003/94, l'art. 17 stabilisce che tale termine è fissato al 30 aprile 2004.

⁽¹⁾ GU L 121, pag. 34.

⁽²⁾ GU L 262, pag. 22.

**Ricorso della Commissione delle Comunità europee
contro la Repubblica ellenica, presentato il 7 ottobre 2005**

(Causa C-369/05)

(2005/C 296/32)

(Lingua processuale: il greco)

Il 7 ottobre 2005 la Commissione delle Comunità europee, rappresentata dalle sig.re Maria Patakia, consigliere giuridico del servizio giuridico, e Nicola Yerrell, membro del servizio giuridico, con domicilio eletto in Lussemburgo, ha proposto dinanzi alla Corte di giustizia delle Comunità europee un ricorso contro la Repubblica ellenica.

La ricorrente chiede che la Corte voglia:

1) dichiarare che la Repubblica ellenica, non avendo adottato le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alla direttiva del Consiglio 27 novembre 2000, 2000/79/CE⁽¹⁾, relativa all'attuazione dell'accordo europeo sull'organizzazione dell'orario di lavoro del personale di volo nell'aviazione civile concluso da Association of European Airlines (AEA), European Transport Workers' Federation (ETF), European Cockpit Association (ECA), European Regions Airline Association (ERA) e International Air Carrier Association (IACA), o, in ogni caso, non avendo comunicato alla Commissione le citate disposizioni, è venuta meno agli obblighi ad essi incombenti in forza della stessa direttiva.

2) condannare la Repubblica ellenica alle spese.

Motivi e principali argomenti:

— Il termine per la trasposizione della direttiva nell'ordinamento giuridico interno è scaduto il 1° dicembre 2003.

⁽¹⁾ GU L 302 del 1.12.2000, pagg. 57-60

**Ricorso proposto il 7 ottobre 2005 dalla Commissione
delle Comunità europee contro la Repubblica federale di
Germania**

(Causa C-372/05)

(2005/C 296/33)

(Lingua processuale: il tedesco)

Il 7 ottobre 2005 la Commissione delle Comunità europee, rappresentata dal sig. Günter Wilms, in qualità di agente, con domicilio eletto in Lussemburgo, ha presentato un ricorso contro la Repubblica federale di Germania dinanzi alla Corte di giustizia delle Comunità europee.